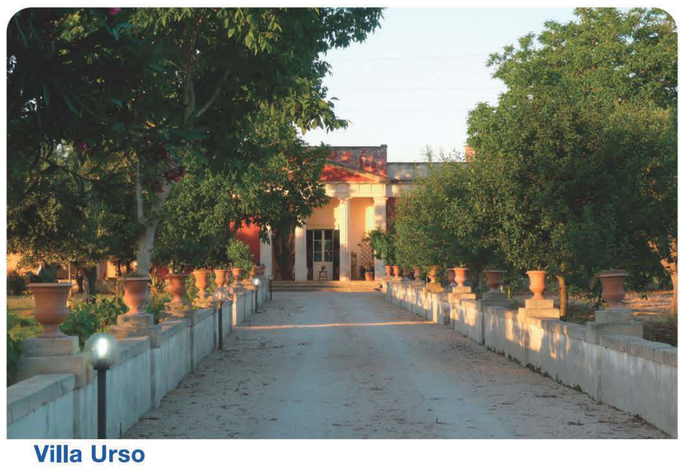
"Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali - Mis. 313 az. 1a, 1b"

www.valledellacupa.it

Valle della Cupa

MONTERONI

Cappella di Villa Saetta


Villa Urso

Velodromo degli Ulivi

TERRITORIO

Il territorio comunale, esteso su una superficie di circa 16,49 km², è caratterizzato da una morfologia prettamente pianeggiante, la cui altitudine registra l'altezza massima di 48 metri s.l.m. È ubicato a metà strada fra il mare Ionio e il mare Adriatico dai quali dista circa 20 km.

Comuni confinanti: Arnesano a nord, Lecce e Lequile a est, San Pietro in Lama a sud-est, Copertino a sud-ovest.

TOPONIMO

Diverse le ipotesi relative alle origini del toponimo di **Monteroni**. Potrebbe derivare da ***Mons (= altura)*** e ***Tyronum (=reclute)***, in riferimento al colle dell'odierna località *Santu Filii* presso cui si esercitavano le reclute romane ai tempi delle lotte contro le popolazioni salentine. Tale ipotesi troverebbe conferma in alcuni ritrovamenti, soprattutto monete, risalenti proprio a quel periodo storico. Più attendibile, però, l'ipotesi formulata da *Gaetano Barbarulo*, che ha studiato la forma *Tirone/Monterone*, ricorrente in gran parte della toponomastica del territorio italiano: si tratterebbe di un composto di monte, derivato dal latino *mons* e *tirone* che indicano ***"altura"***. Una duplicazione dello stesso concetto che si lega alla perdita, in età medievale, del significato originario del vocabolo *tirone*, che avrebbe acquisito invece la valenza di nome proprio; da qui l'esigenza di anteporre il nome comune *"monte"*.

STEMMA

Lo stemma civico di Monteroni rappresenta tre colli sormontati da un pioppo o ulivo e da una palma con a capo due stelle. Questi elementi sintetizzano le peculiarità del paese: le alture rappresentano il luogo di esercitazione delle reclute romane; il pioppo o l'ulivo simboleggiano la salubrità dell'aria; la palma e le stelle fanno riferimento rispettivamente alla pianta prediletta dai Cretesi e alle divinità da questi venerate. Il tutto, a voler comunicare la preferenza che i leccesi, discendenti secondo la mitologia da *Idomeneo re di Creta*, avevano accordato a questo territorio eleggendolo a luogo ideale della loro villeggiatura.

FESTE PATRONALI

Festa di ***Sant'Antonio Abate***, ultima domenica di gennaio

Festa di ***Santu Filii***, lunedì di Pasqua

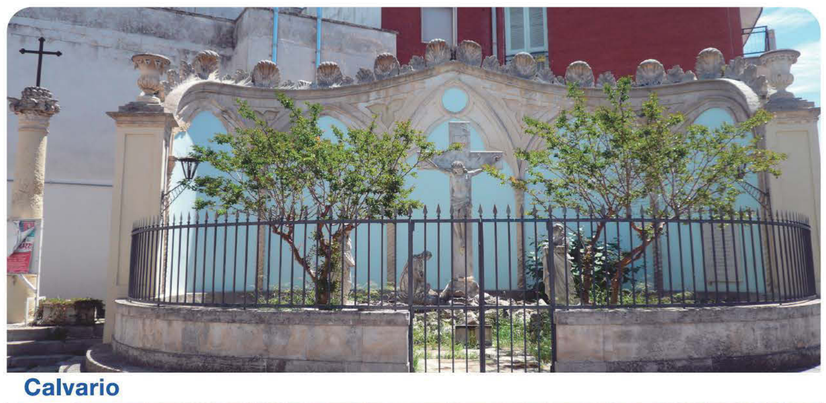
Festa di ***Sant'Antonio da Padova***, prima domenica di agosto

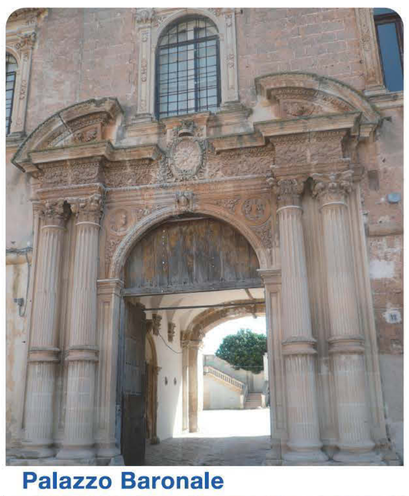
Festa del *SS. Crocefisso*, seconda domenica di ottobre

Presepe vivente, durante il periodo natalizio

STORIA

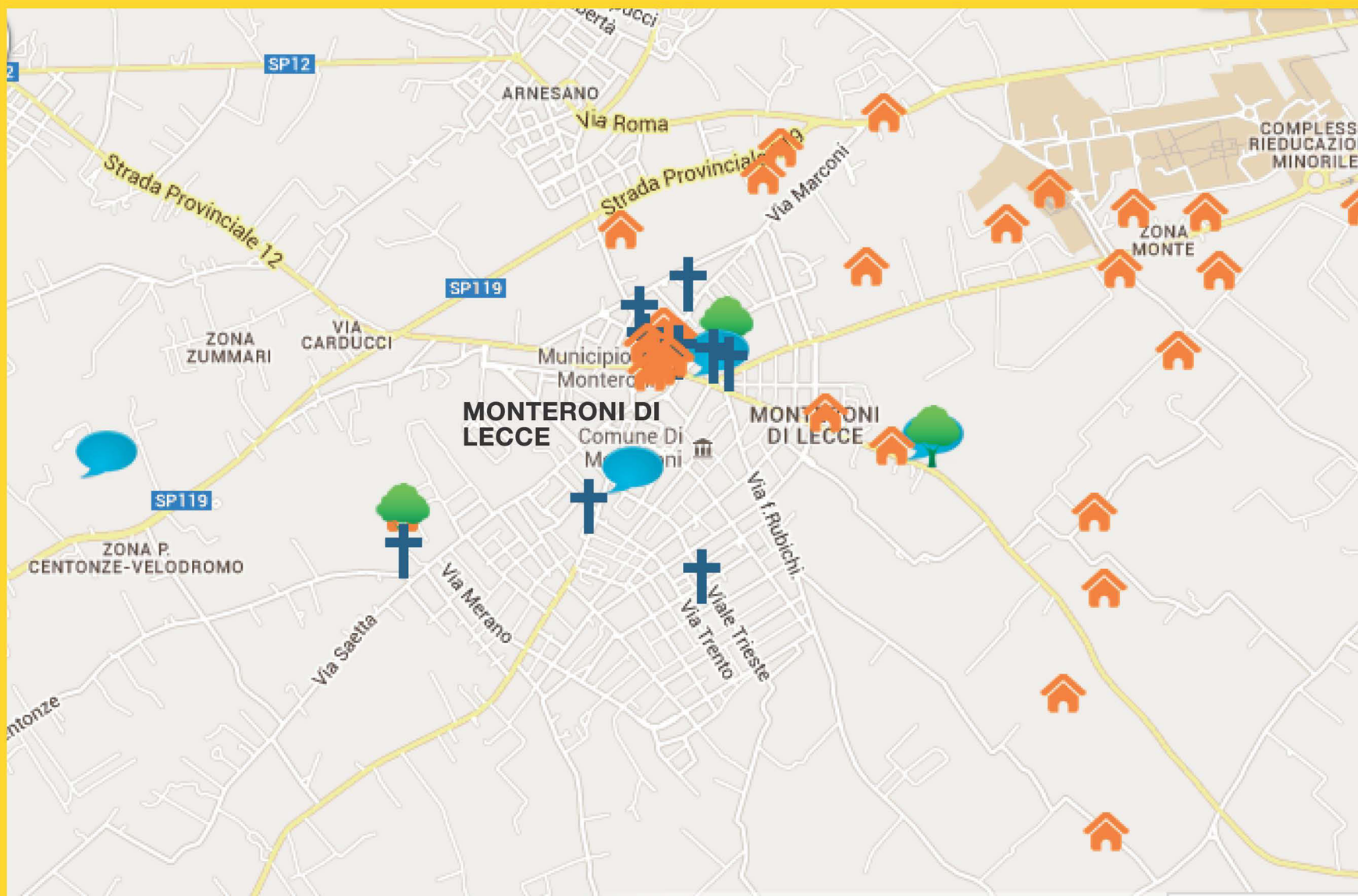
I documenti ne attestano le origini alla fine del XII secolo legando il casale alla famiglia *Montoroni*. Tuttavia, è al 1431 che risale la prima notizia relativa alla presenza di un edificio fortificato e quindi ad una organizzazione socio-amministrativa decisamente più articolata. Sarà proprio intorno a questo fortilizio che si svilupperà l'abitato: nello specifico, lungo il tracciato che da nord a sud collegava i centri dell'alto e del basso Salento. Da questo periodo e per i due secoli successivi, fino alla metà del Seicento, l'abitato sarà protagonista di una crescita demografica che lieviterà da 40 a 319 fuochi. Scomparsa la famiglia *Montoroni*, dal 1536 apparterrà ai discendenti di ***Mercurino Arborio Gattinara*** - *cancelliere di Carlo V* - che lo terranno fino alla fine del Cinquecento. Passerà poi ai *De Castro*, conti di *Lemos*, fino alla lunga signoria dei *Lopez y Royo* che, inaugurata con *Bartolomeo* nel 1663 e terminata con l'eversione feudale, rappresenterà un periodo di prosperità generale.
Proprio durante questa dominazione saranno realizzati alcuni interventi che meglio definiranno lo spazio fra il castello-palazzo e la chiesa madre: il risultato sarà la piazza nella sua forma allungata secondo un asse longitudinale determinato dalla settecentesca torre campanaria.
Tutti gli edifici religiosi dell'abitato sono andati distrutti o integralmente ricostruiti dopo il Settecento.


Calvario


Palazzo Baronale

Torre dell'orologio

1: Monteroni Villa Cerulli Bozzicorso
2: Monteroni Villa Nahi
3: Monteroni Casina Andretta
4: Monteroni Villa Zina
5: Monteroni Villa Ida
6: Monteroni Villa Carelli-Palombi
7: Monteroni Giardino di Villa Carelli-Palombi
8: Monteroni Casa a corte Via Errico 7
9: Monteroni Casa a corte Via Errico 21
10: Monteroni Casa a corte Via Pino 12
11: Monteroni Casa a corte Via Pino 21
12: Monteroni Casa a corte Via Pino 69
13: Monteroni Casa a corte Via Pino 83
14: Monteroni Casino Corallo C
15: Monteroni Chiesa Beatissimae Virgini Immacolata
16: Monteroni Chiesa del Sacro Cuore
17: Monteroni Chiesa del SS. Crocefisso
18: Monteroni Chiesa Madonna di San Filio
19: Monteroni Chiesa di San Giovanni Battista
20: Monteroni Chiesa di Sant'Antonio Abate
21: Monteroni Chiesa Madre Madonna dell'Assunta
22: Monteroni Torre Orologio
23: Monteroni Sedile
24: Monteroni Piazza Falconieri
25: Monteroni Palazzo Baronale
26: Monteroni Villa Urselli
27: Monteroni Villa Santorufo
28: Monteroni Villa Pasca
29: Monteroni Villa Stella
30: Monteroni Villa Saetta
31: Monteroni Cappella di Villa Saetta
32: Monteroni Villa Zaccaria
33: Monteroni Casino Catano
34: Monteroni Villa Commenda
35: Monteroni Villa Grassi
36: Monteroni Villa Camassa
37: Monteroni Casino Guariglia
38: Monteroni Villa Pranzo
39: Monteroni Villa Urso
40: Monteroni Stazione ferroviaria
41: Monteroni Colonna Osanna
42: Monteroni Monumento del Calvario
43: Monteroni Villa Bruni
44: Monteroni Villa Romano
45: Monteroni Giardino di Villa Romano
46: Monteroni Villa De Giorgi
47: Monteroni Pozzo di Villa De Giorgi
48: Monteroni Giardino storico di Villa De Giorgi
49: Monteroni Casino Bozzicolonna
50: Monteroni Monumento ai caduti ai
51: Monteroni Masseria Li Puricini
52: Monteroni Chiesa Maria SS. Ausiliatrice
53: Monteroni Oratorio di San Giovanni Bosco
54: Monteroni Velodromo degli Ulivi

Legenda

- Luoghi del culto
- Luoghi del lavoro
- Architettura insediativa e domestica
- Luoghi del sociale
- Sistemi paesistici e naturalistici
- Architettura monolitica e megalitica
- Siti archeologici